



**Chi
Odia
Paga**

Difenditi dall'odio con il diritto

Overview dell'iniziativa e possibili collaborazioni tra COP
e Aziende e Fondazioni
per contrastare qualsiasi forma d'odio

Prima di cominciare: COP in sintesi



Chi siamo: il team



**Francesco
Inguscio**
CEO



**Francesco
Grotta**
CTO



**Cristina
Moscatelli**
CMO



**Sara
Farruggia**
Digital Marketing



**Ida
Larussa**
Digital Marketing



**Luca
Vizzielli**
COO



**Matteo
Miglietta**
Digital Analyst



**Giuseppe
Vaciago**
CLA



**Nicole
Monte**
Legal advisor



**Francesca
Pesce**
Legal advisor



**Matteo
Politano**
Legal advisor



**Filippo
Bernasconi**
CSO



**Gerardo
Forliano**
CGO



**More coming
soon**
Dev

Chi siamo: la società



Chi Odia Paga è la **prima piattaforma legaltech italiana a fornire agli utenti della Rete tutti gli strumenti tecnici e legali per difendersi** in modo semplice, veloce e sicuro **dall'odio online**.

Siamo una:

startup → Nasciamo nel 2018 da un'idea di **Francesco Inguscio**, con il suo venture accelerator **Nuvolab**, l'investimento del fondo di impact investing **Oltre Venture** e il cofinanziamento di **Unioncamere e Regione Lombardia**.

innovativa → Grazie all'**automazione** di quasi ogni processo e attraverso una piattaforma web con un'**interfaccia user friendly e intuitiva**, avviciniamo le persone alle tutele esistenti e gli facciamo riacquisire fiducia nelle istituzioni.

a vocazione sociale → Forniamo **servizi di utilità sociale** finalizzati alla formazione, tutela e supporto alla **difesa dei diritti** dei cittadini e alla loro **reputazione** e **privacy**, in particolare al fine di tutelare tutte le vittime di:

stalking

hate speech

diffamazione

cyberbullismo

revenge porn

Chi siamo: la storia



nuvolab
collaborative rainmaking



THE LEGAL TECH COMPANY

Chi Odia Paga nasce nel **2018** dalla collaborazione di due realtà altamente innovative: **Nuvolab**, che contribuisce da anni allo sviluppo imprenditoriale tramite consulenza per l'innovazione e accelerazione di startup, e **LT42** che applica soluzioni tecnologiche in ambito legale, con forte focus in ambito compliance e diritti della persona.



Chi Odia Paga vince nel 2018 un bando promosso da Unioncamere e Regione Lombardia (**Bando SIAVS 2018**) ottenendo un primo finanziamento per avviare le sue attività.



Il Fondo di impact investing **Oltre Venture** decide di sostenere il progetto con un ulteriore investimento a fine 2018.



MINISTRO
PER L'INNOVAZIONE
TECNOLOGICA
E LA DIGITALIZZAZIONE



Il ministro **Paola Pisano** ci sceglie tra i primi progetti aderenti a "Repubblica Digitale", il progetto del Governo che porta avanti la digitalizzazione del Paese.



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO



L'**Ordine degli Avvocati di Milano**, per la prima volta nella sua storia, concede il patrocinio a noi come **prima startup legaltech patrocinata dall'Ordine**

Il problema: l'odio online cresce incontrastato



Chi Odia Paga vuole difendere tutte le vittime, senza alcuna distinzione.
Le **categorie più a rischio** d'odio online, seppur non le uniche, sono:

Donne

il **26%** dei tweet riferiti alle donne contiene parole d'odio*

288

indagati per estorsioni a sfondo sessuale, stalking, molestie e minacce sui social network**

Migranti

il **35%** dei tweet riferiti ai migranti contiene parole d'odio*

738

indagati per diffamazione online**

Musulmani

il **14%** dei tweet riferiti ai musulmani contiene parole d'odio*

6%

percentuale dei ragazzi tra i 9 e i 17 anni che, nel 2018, hanno denunciato di essere stati vittima di cyberbullismo***

Ebrei

il **9%** dei tweet riferiti agli ebrei contiene parole d'odio*

Disabili

l'**11%** dei tweet riferiti ai disabili contiene parole d'odio*

Omosessuali

il **5%** dei tweet riferiti agli omosessuali contiene parole d'odio*

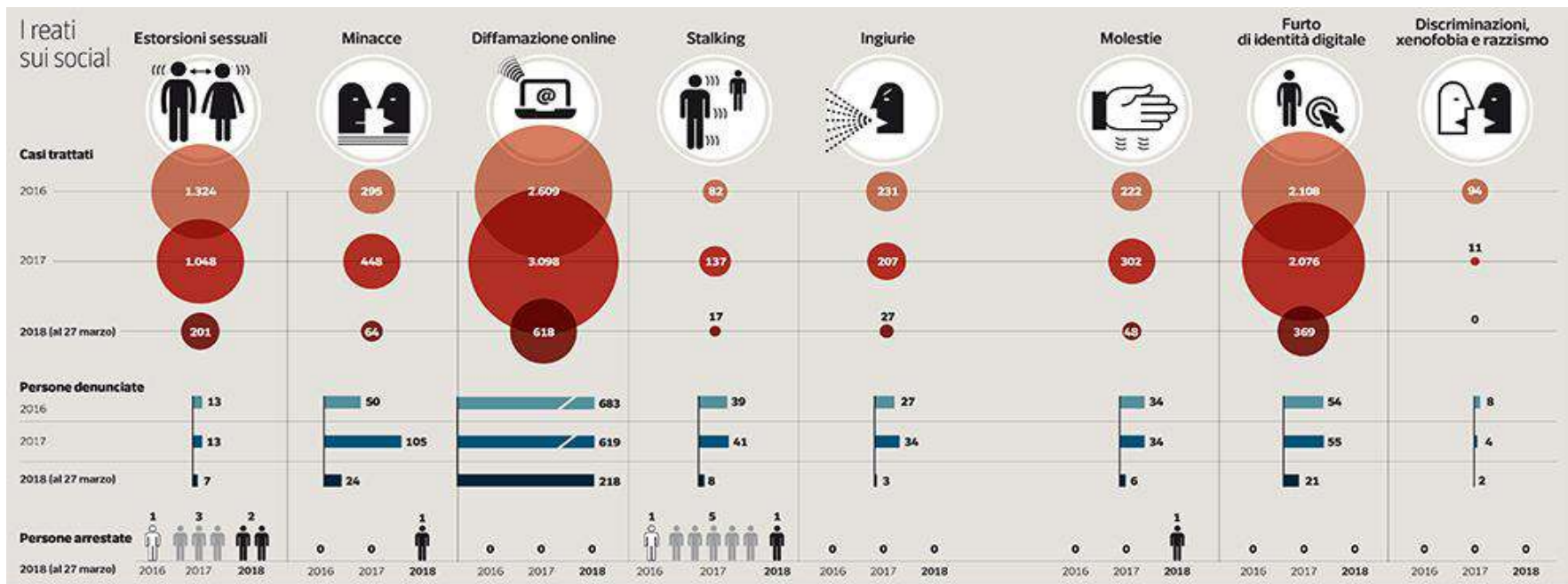
Il problema: odio online verso tutti i “gruppi sociali”



Il problema nel problema: l'accesso ai diritti



Anche se non ci sono stime ufficiali sul numero di reati d'odio (revenge porn, diffamazione, stalking discriminazione etc..) effettivamente **commessi** in rete, il numero di casi **segnalati** e in seguito **trattati** dalle forze dell'ordine, successivamente **denunciati** e poi effettivamente **condannati** sono solo una frazione dei medesimi (1%-5%). Nei restanti casi l'odio online viene subito passivamente.



Fonte: Ministero dell'Interno

Corriere della Sera

Il problema: l'odio virtuale porta all'odio reale



fanpage.it

ATTUALITÀ | CRONACA NERA | CRONACA BIANCA | SCUOLA | LAVORO | TRAFFICO

COMMENTA 16 | CONDIVIDI

Firenze, l'incubo di una 19enne: insultata e picchiata anche davanti alla mamma da due coetanee

Per mesi hanno preso di mira una ragazza di 19 anni, prima perseguitandola su Facebook e Instagram e poi pedinandola per strada fino ad aggredirla: per questo i carabinieri della stazione di Rufina (Firenze), hanno denunciato una ragazza di 18 anni e una di 17 anni per atti persecutori, violenza privata e lesioni.

16
Consiglia

Corriere della Sera è in diretta ora — presso Milano City. 10 min · Milano, Lombardia ·

Silvia Romano, bottiglia di vetro rotta contro le finestre di casa sua a Milano

IN DIRETTA 6825

Municipale aggredito, la sindaca: "Social alimentano il clima d'odio"



Cinque Terre - Val di Vara - Aggressione non solo verbale ad un agente della polizia locale di Riomaggiore, il sindaco Fabrizia Pecunia lancia un appello. "Vorrei esprimere la mia solidarietà all'Agente di PM del Comune di Riomaggiore che in questi giorni ha subito un'aggressione fisica e verbale da parte di una persona che ha ritenuto di difendere le sue ragioni con insulti, minacce e percosse. Una solidarietà e un ringraziamento che estendo a tutto il Comando di PM e, più in generale, a tutti i dipendenti dell'Ente per il costante impegno per il bene della comunità. Un gesto inaccettabile che dimostra le difficili condizioni in cui i nostri Agenti lavorano quotidianamente, nella continua ricerca di far rispettare le più elementari regole del vivere comune e, ancora prima, della buona educazione".

Il problema: l'odio fa sempre notizia



 **Enrico Mentana**
10 h · 🌐

Questo è il paese in cui nello stesso giorno si possono offendere e insultare impunemente due donne, una per essere tornata viva ma islamica da un anno e mezzo di sequestro, e l'altra per essersi commossa dopo aver realizzato l'uscita dal lavoro in nero di 600mila schiavi. Ero scettico sul fatto che dopo i mesi del lockdown saremmo stati migliori, ma sta andando peggio di ogni pessimistica previsione. Abbraccio idealmente Silvia e Teresa

   71.988

Commenti: 4360 Condivisioni: 6654

MENU 🔍 CERCA

la Repubblica R+ | Rep | ABBONATI | ACCEDI

Odio social, Silvia Romano al pm: "Serena malgrado minacce". Di Maio: "Riscatto? Non mi risulta"



La procura di Milano indaga sulle migliaia di commenti e insulti contro la giovane volontaria liberata dopo 18 mesi di prigionia in Somalia. Il profilo Facebook è diventato inaccessibile agli estranei. Consigliere del trevigiano posta foto della ragazza con la scritta "Impiccetela". Nel mirino anche post di Sgarbi

AGI AGENZIA ITALIA Social

2019 è stato un anno orribile per l'industria italiana

CRONACA

Ogni giorno sul web settemila casi di incitamento all'odio

26 giugno 2017, 22:04
Di Luisa Berti

L'analisi dell'Unar sull'"hate speech". In Italia il 69% degli episodi riguardano la questione razziale

CORRIERE DELLA SERA

TECNOLOGIA

APP | VIDEOGIOCHI | RECENSIONI | VITA DIGITALE | MAL DI TECH

#OFFERTE TELEFONICHE #WHATSAPP #INSTAGRAM #YOUTUBE #FACEBOOK #AMAZON

Facebook ha eliminato 9,6 milioni di contenuti d'odio in tre mesi (e l'AI ne ha riconosciuto l'88,8%)

Le dati del social network sull'applicazione delle sue regole fra ottobre 2019 e marzo 2020

di Martina Pennisi

Il problema: come può fare notizia il “bene”?



*“Fa più rumore un albero che cade di un’intera foresta che cresce”
(Lao Tzu)*

La soluzione: di quale “odio online” ci occupiamo



Le **forme d'odio online** che contrastiamo:

Stalking

Forma di persecuzione messa in atto da un individuo che, cercando continuamente un contatto, genera nei confronti di un'altra persona uno stato di paura e ansia, arrivando persino a compromettere il normale svolgimento delle sue attività quotidiane.

Revenge Porn

Si verifica ogni volta che avviene un'estorsione, minaccia o vendetta mediante un contenuto digitale a sfondo sessuale nei confronti di una vittima e contro la sua volontà.

Hate Speech

Si tratta di un tipo di comunicazione che, servendosi di parole, espressioni o elementi non verbali, diffonde odio e intolleranza, incitando al pregiudizio e alla paura nei confronti di una persona o di un gruppo di persone.

Cyberbullismo

Il cyberbullismo è messo in atto in tutti i casi in cui vengono perpetrati abusi e comportamenti immorali ed intenzionali nei confronti di un minore o di un gruppo di minori attraverso strumenti digitali, con lo scopo di danneggiare o mettere in ridicolo.

Diffamazione

Consiste nell'offendere e screditare la reputazione di un'altra persona quando questa non è presente. Per reputazione si intende quel senso di dignità personale, la stima diffusa nel nostro ambiente sociale, l'opinione che gli altri hanno di noi.

La soluzione: la nostra piattaforma legaltech

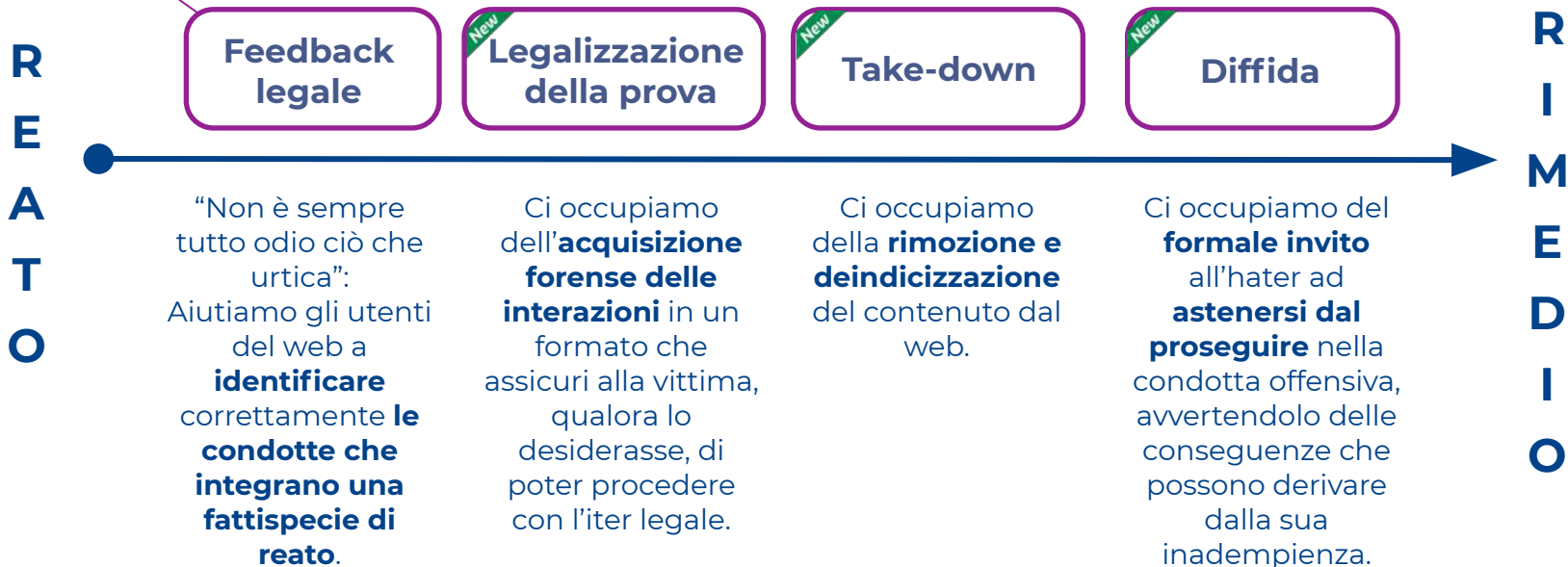


La soluzione: che servizi offriamo



Servizio totalmente **gratuito** rilasciato in collaborazione con il Ministero per l'innovazione e la Digitalizzazione

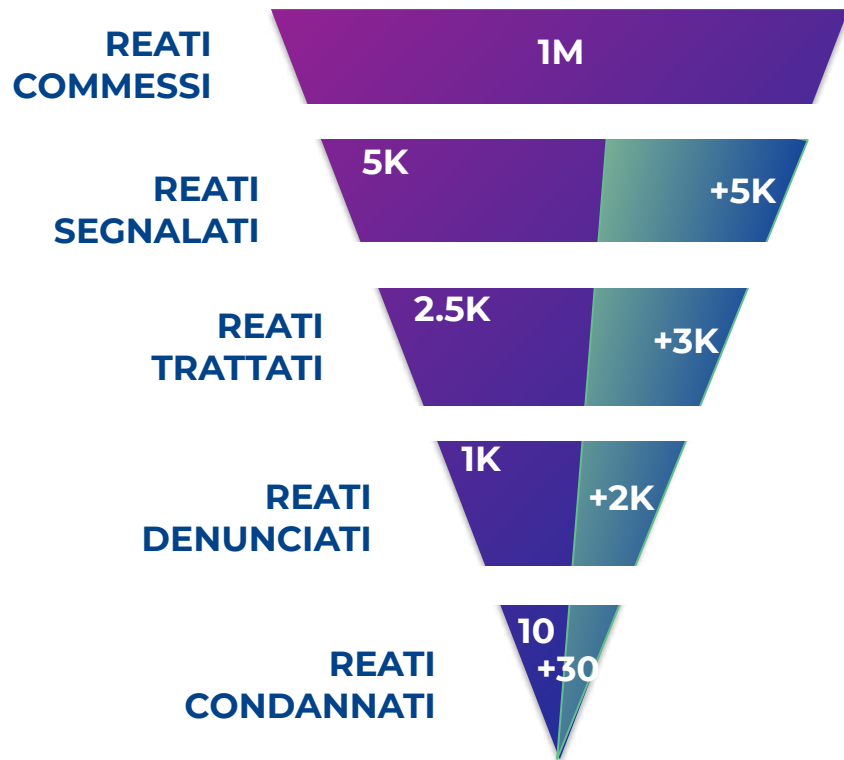
Offriamo **supporto tecnico e legale stragiudiziale totalmente digitale** alle vittime di reati d'odio online durante tutto il percorso **propedeutico** alla difesa legale giudiziale



L'effetto: impatto sociale diretto



Anche se non ci sono stime ufficiali sul numero di reati d'odio potenzialmente commessi **ogni anno** ma vi è solo un numero complessivo di reati segnalati alla Polizia Postale* con un conteggio complessivo di segnalazioni pari a c.a. 5.000 e un numero di reati effettivamente poi gestiti dalle forze pari a c.a. 2.500 in tutta Italia, tramite COP a pieno regime (dopo 3 anni di attività) contiamo di **raddoppiare il numero di reati d'odio complessivamente segnalati** alle Forze dell'Ordine, con pratiche impostate in modo mediamente più professionale e denunce fatte in modo più efficace rispetto alla media italiana, tali da consentire di **triplicare il numero complessivo di denunce** contro l'odio online in Italia e **quadruplicare il numero delle vittime che ricevono un ristoro per l'offesa ricevuta**



* si veda <https://www.poliziadistato.it/articolo/385e10452a28e24560815120>